

Competitività e coesione: la sfida dell'economia abruzzese

Relazione di Luca **Bianchi** – Direttore Generale **SVIMEZ**



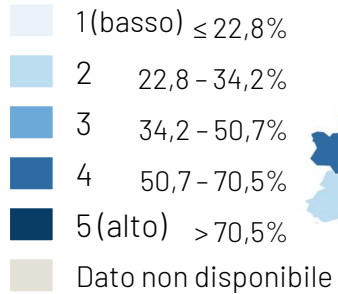
Associazione
per lo sviluppo
dell'industria
nel Mezzogiorno



Abruzzo «regione cerniera» tra competitività e coesione

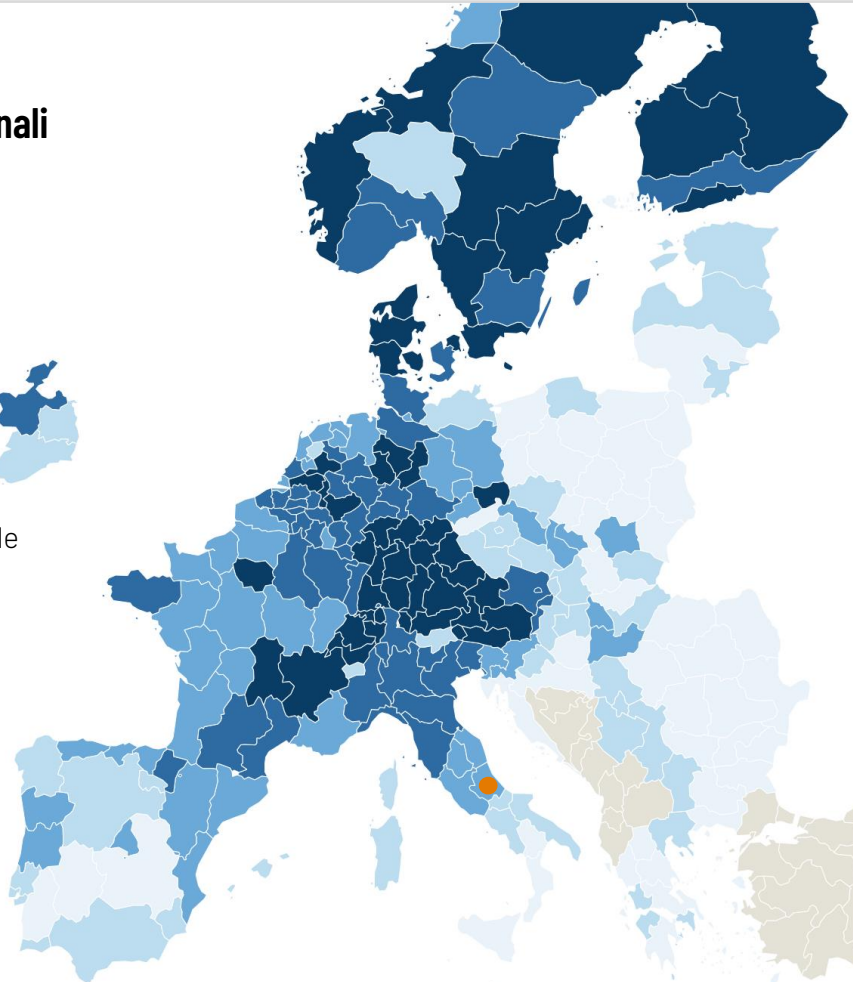
Abruzzo «regione cerniera» tra competitività e coesione: innovativa ma «isolata»

Brevetti internazionali Indicatore 0-100



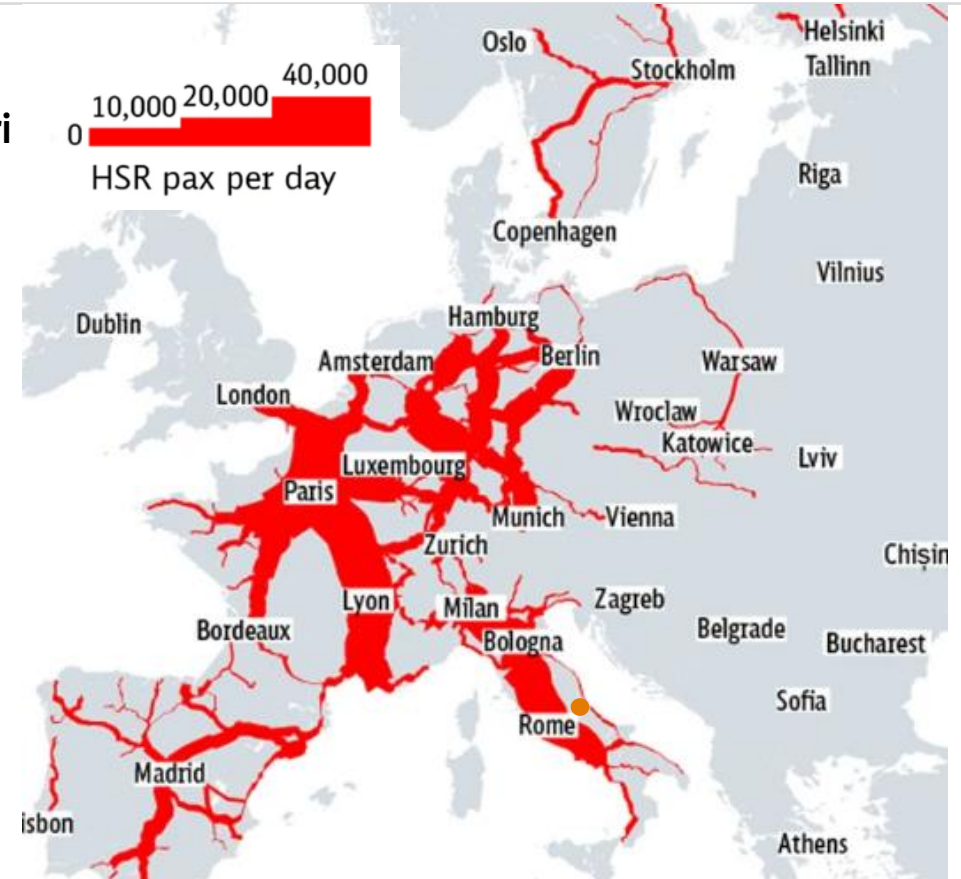
Abruzzo: 41

Mezzogiorno: 25



Presenta una buona capacità di brevettazione
«proxy di competitività» del tessuto produttivo,
con valori allineati alle economie avanzate

Passeggeri giornalieri (volume) su treni AV



Ma resta una regione isolata, soggetta agli svantaggi
della perifericità: spopolamento, degiovanimento,
denalità, rarefazione servizi essenziali

Abruzzo «laboratorio di policy»

dove sperimentare la complementarità funzionale tra competitività e coesione

FREEDOM TO MOVE = RIGHT TO STAY
creano opportunità occupazionali

Politiche per la competitività

determinano rafforzamento dei sistemi economici, sostengono la produttività, generano innovazione



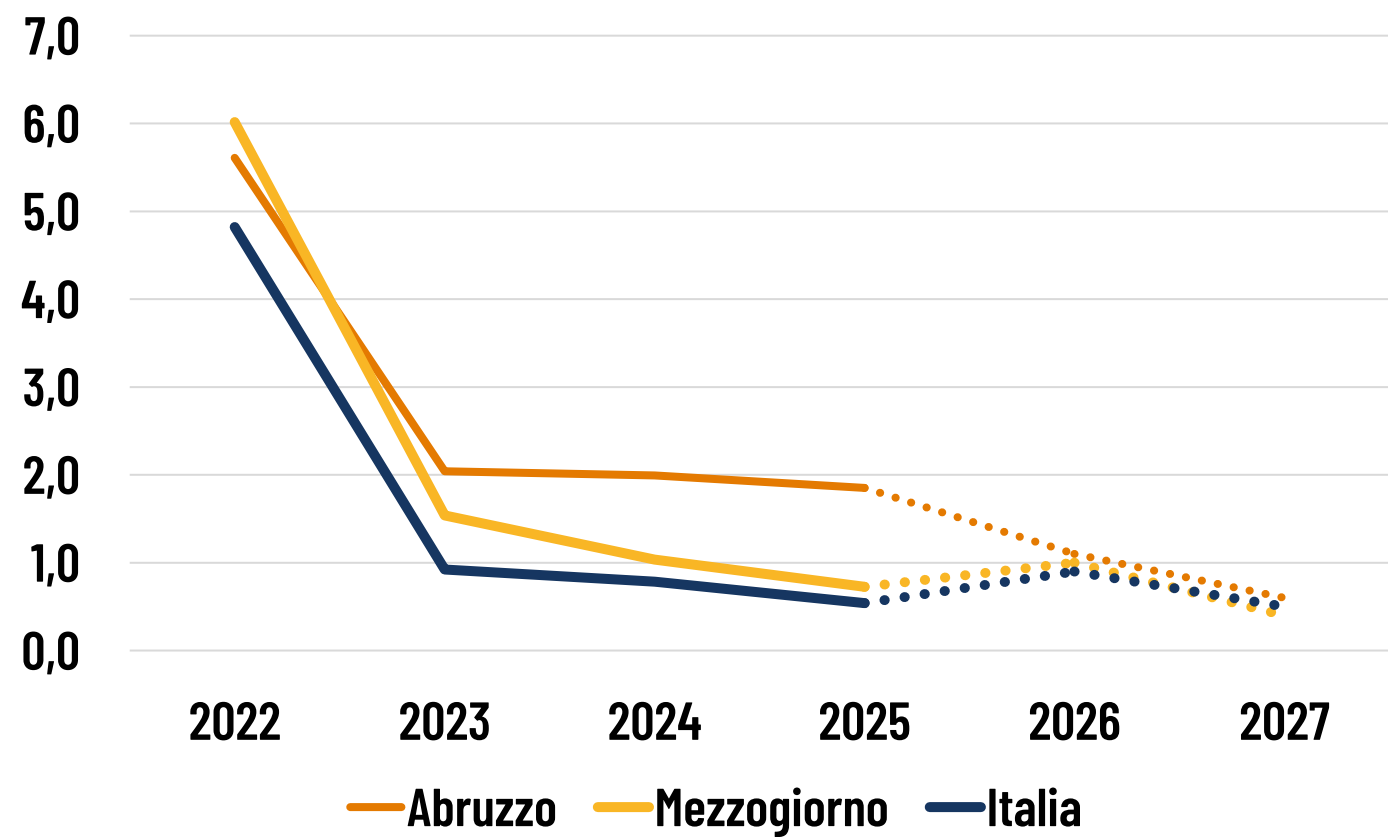
Politiche per la coesione

garantiscono i diritti di cittadinanza e la tenuta del patto sociale tra i territori d'Europa, tra le comunità d'Italia

RIGHT TO STAY = FREEDOM TO MOVE
rendono attrattivi i territori

Pil Abruzzo sopra la media nazionale fino al 2027: +11,9% tra il 2021 e 2025, 4 punti più della media Italia

➔ **Variazione % PIL tra il 2021 e 2027- ISTAT/SVIMEZ**



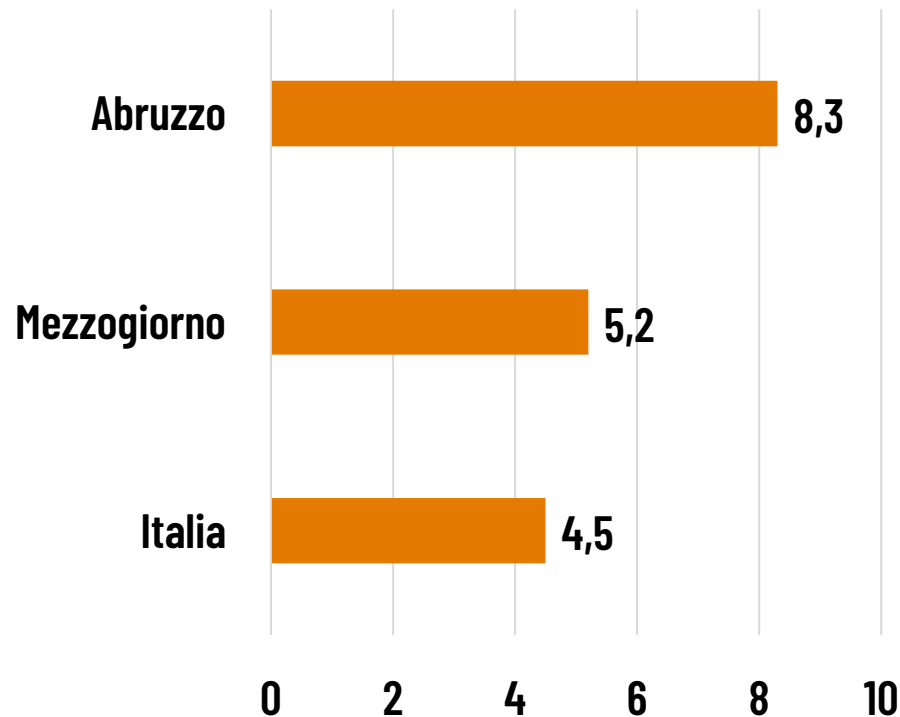
- **Nell'ultimo triennio crescita stabile intorno al 2%, il doppio del valore medio italiano, meglio delle altre regioni del Sud.**
- **Il ritmo di crescita si arresta nel 2026-2027 quando dovrebbe rallentare il ciclo investimenti pubblici**

I NUMERI DEL 2026

IL TRAINO DELLA DOMANDA ESTERA

Export Abruzzo a +8,3% a metà 2026 grazie al farmaceutico

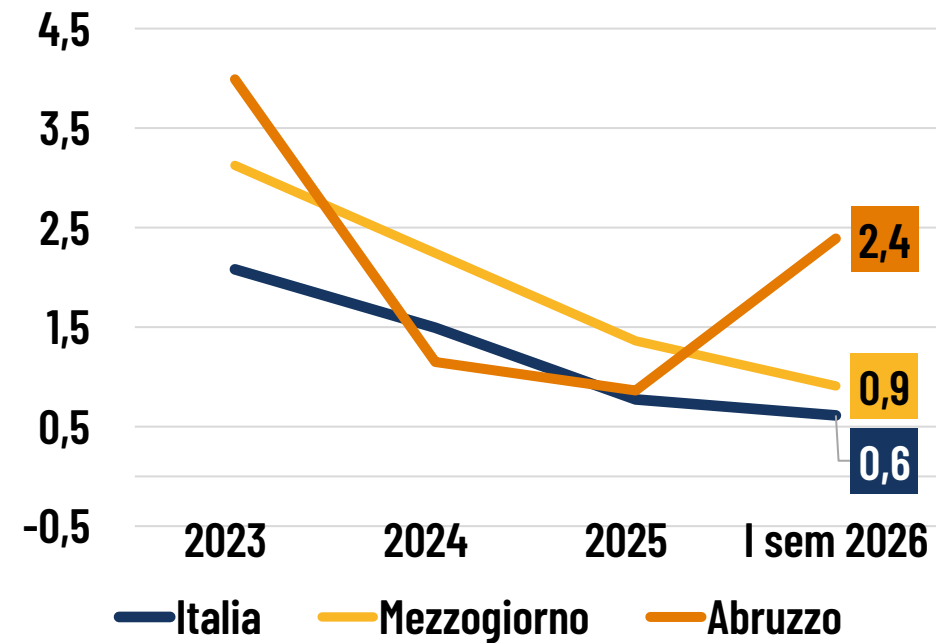
Variazione % export, gen-giu 2026 su gen-giu 2025 - ISTAT



LA CRESCITA OCCUPAZIONALE

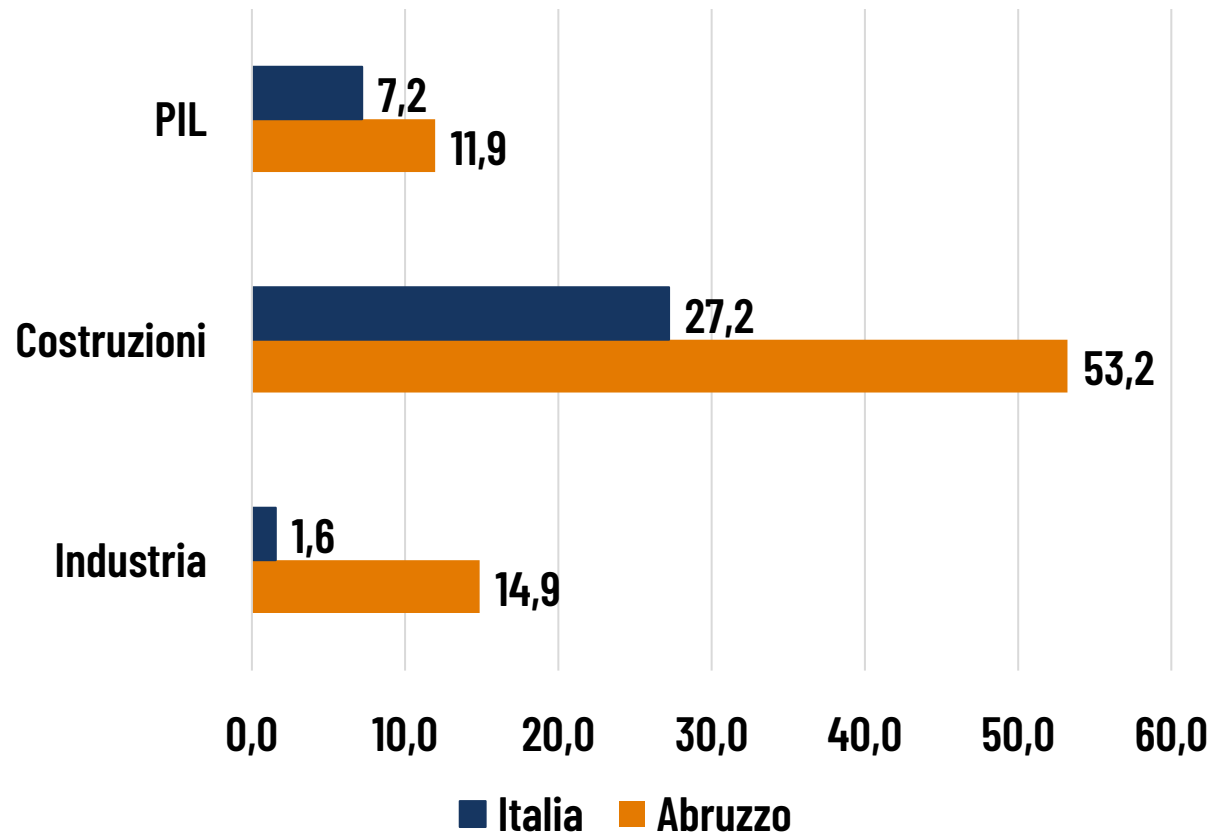
Aumentano gli occupati abruzzesi nel 1 semestre 2026 più che nel resto del Paese

Variazione % occupati, - ISTAT



Costruzioni driver della crescita dell'Abruzzo, ma è l'industria che cresce a doppia cifra

➔ Crescita cumulata nel quadriennio 2022-2025, settori e PIL



COSA SPIEGA IL RISULTATO 2021-2025?

Effetto espansivo degli investimenti pubblici

(Superbonus e Pnrr a partire dal 2023)
che sostiene

- il settore delle costruzioni
- l'indotto industriale della regione

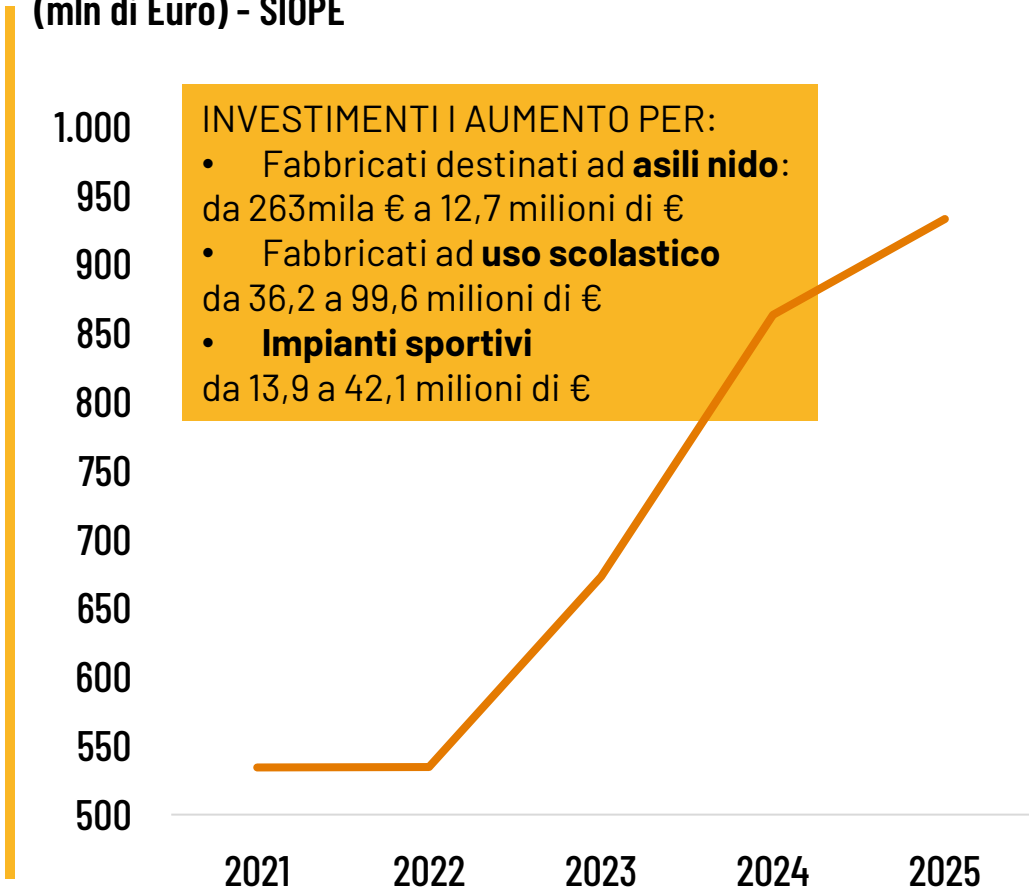
La crescita nel segno del PNRR: riduzione dei tempi amministrativi e protagonismo dei Comuni

A parità di dimensione,
tipologia e ente attuatore,
quanto ha accelerato il PNRR?

Impatto stimato* del PNRR sulla riduzione dei
tempi amministrativi degli enti attuatori

Nord	-32,2%	con un effetto proporzionalmente maggiore dove il margine di miglioramento era più ampio (SUD)
Centro	-40,5%	
Mezzogiorno	-55,1%	
Italia	-45,4%	

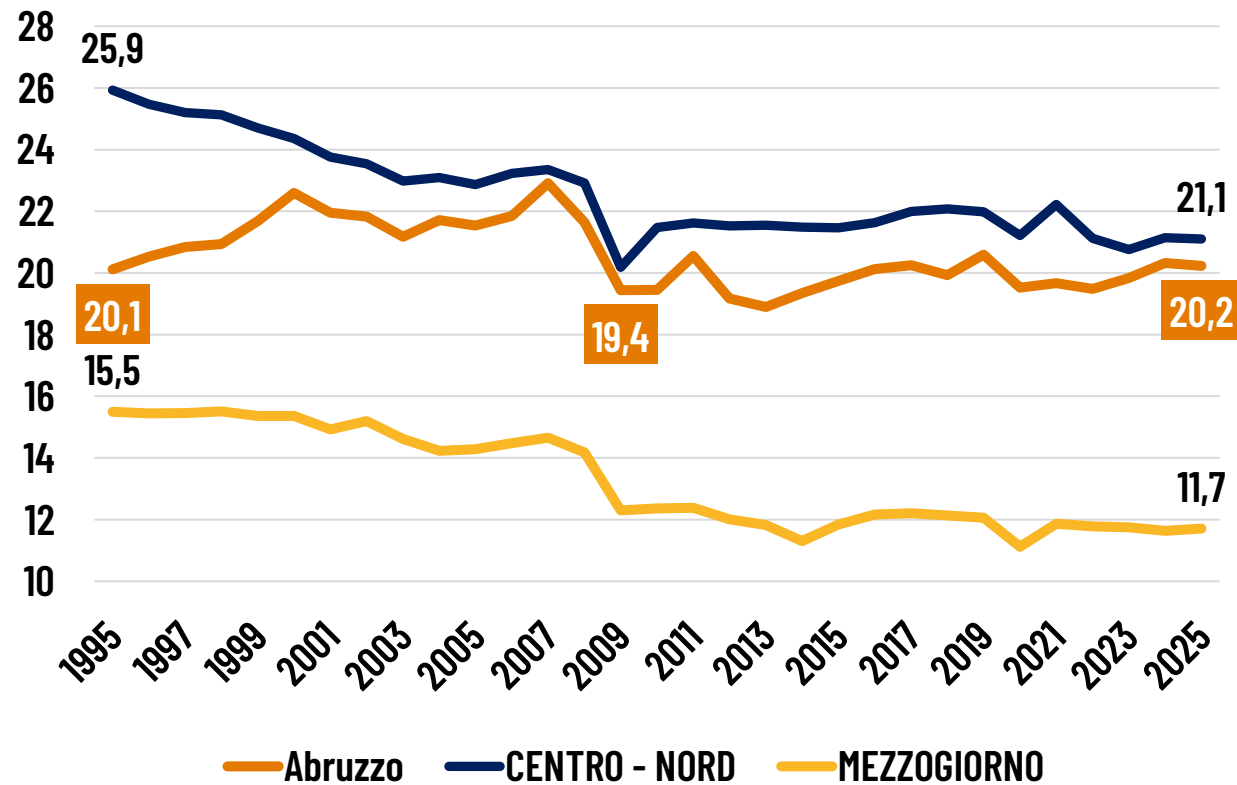
Spesa per investimenti fissi dei Comuni abruzzesi, 2021-2025
(mln di Euro) - SIOPE



**Consolidare la crescita a
partire dalla vocazione
manifatturiera della Regione**

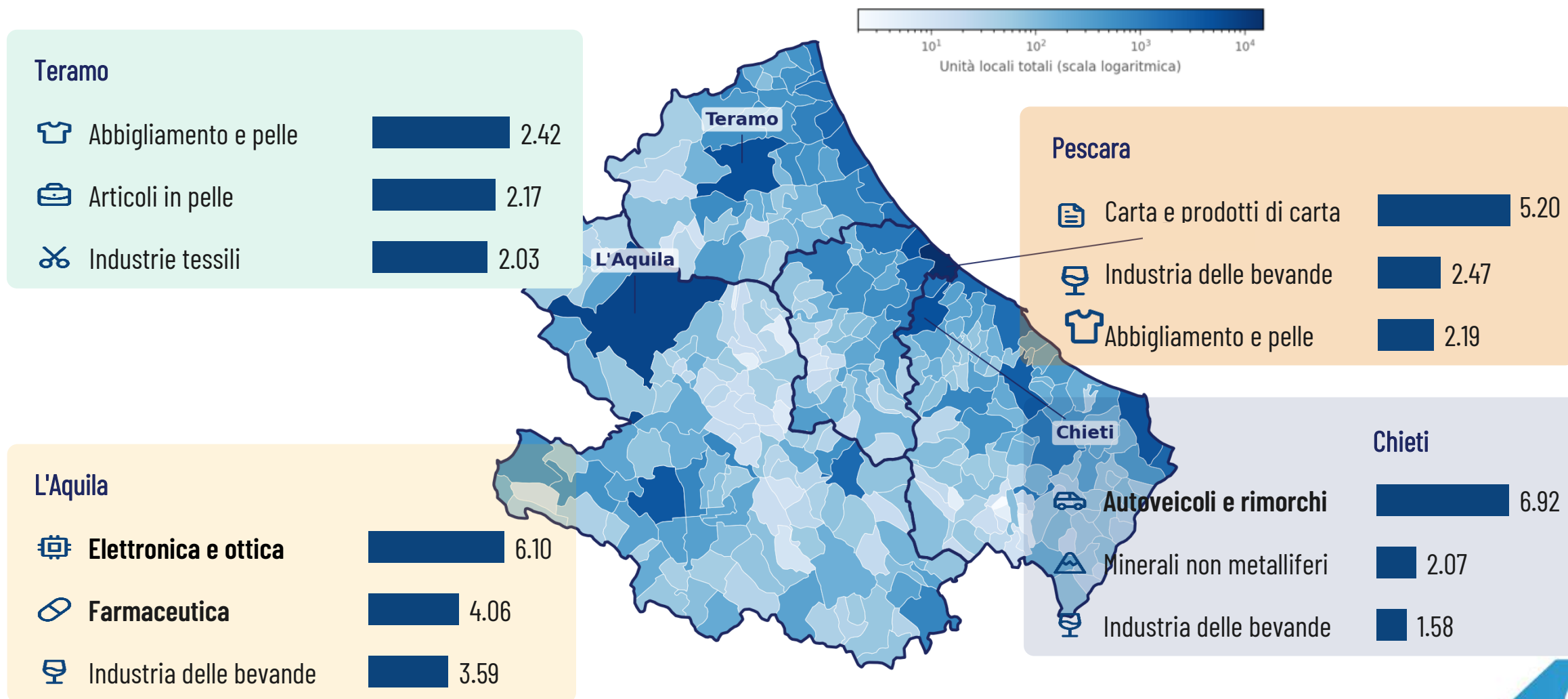
L'Abruzzo conserva la sua vocazione manifatturiera

Valore aggiunto dell'industria a prezzi costanti (% su totale economia)



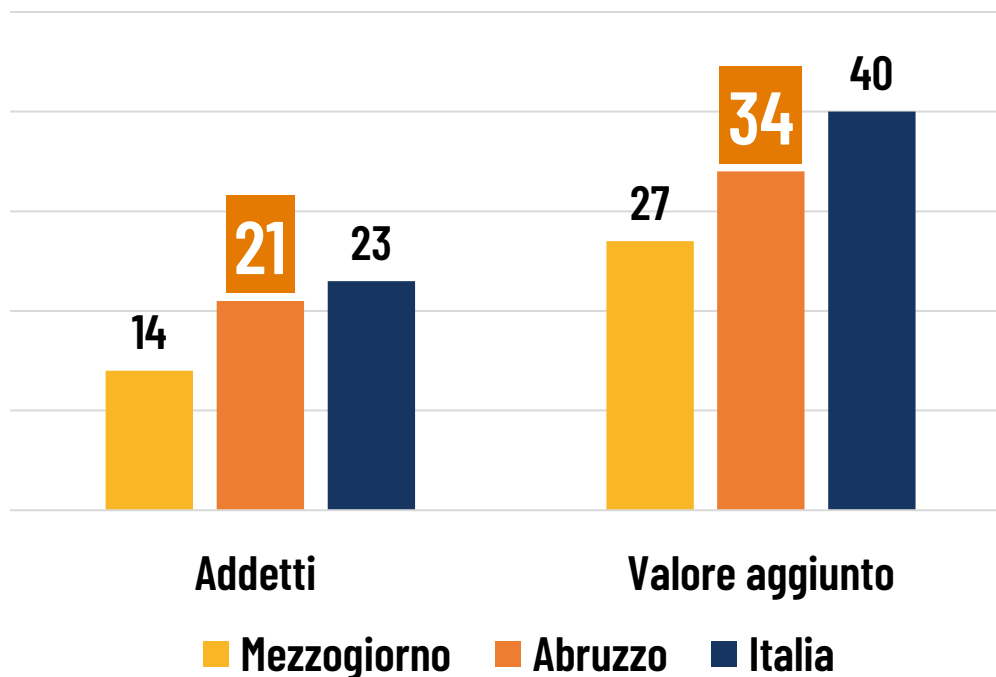
- L'Abruzzo presenta un sistema economico fortemente ancorato alla manifattura: la deindustrializzazione della "lunga crisi" del 2008 è stata meno intensa che nel resto del Mezzogiorno
- Unica regione del Mezzogiorno a presentare una specializzazione manifatturiera, valori alienati alle regioni settentrionali

Un punto di forza è la diversificazione produttiva interna alla manifattura e diffusa tra i territori



Grandi imprese in Abruzzo: diffuse sul territorio, concentrate nei settori high-tech, connesse alle PMI

Addetti e valore aggiunto presso le unità locali appartenenti a grandi imprese, % sul totale unità locali



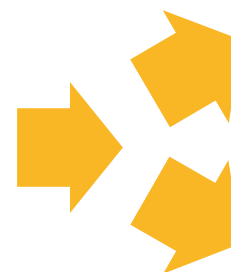
In Abruzzo, **oltre il 50% degli addetti nei grandi impianti è occupato nei settori HIGH-TECH e KIS** (Knowledge intensive sectors)



La presenza di grandi imprese nei settori innovativi è associata a un ecosistema diffuso e consolidato di PMI subfornitrici

Perseguire la coesione territoriale per contrastare «le questioni meridionali» dell'Abruzzo:

- disuguaglianze generazionali
- disuguaglianze di genere
- svantaggi delle periferie

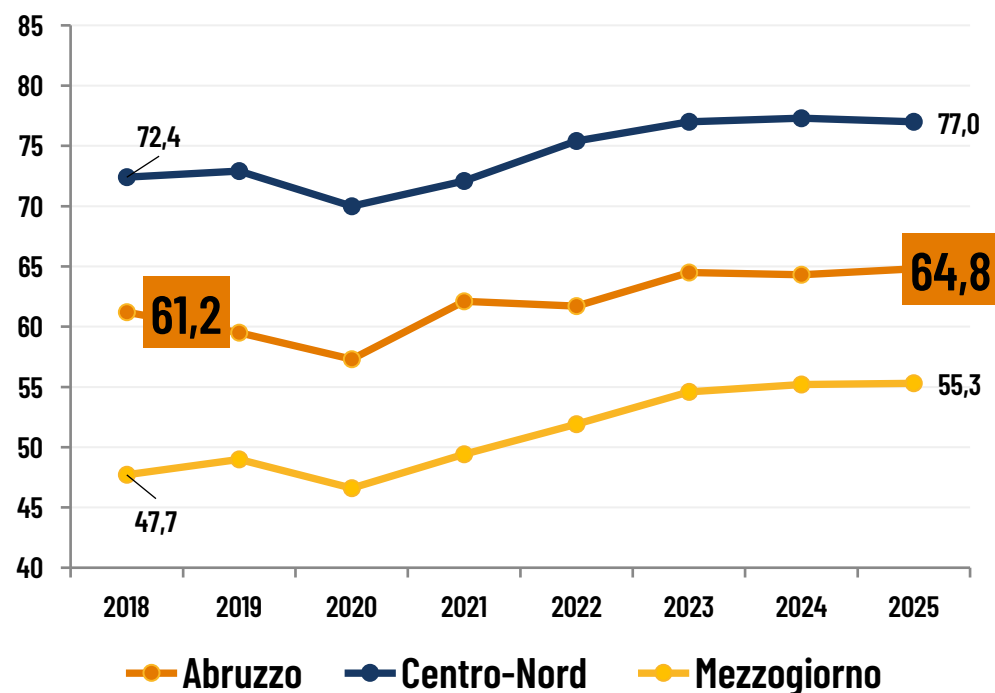


Così da non disperdere i talenti, incrementare l'attrattività, e diffondere la crescita a tutti i territori

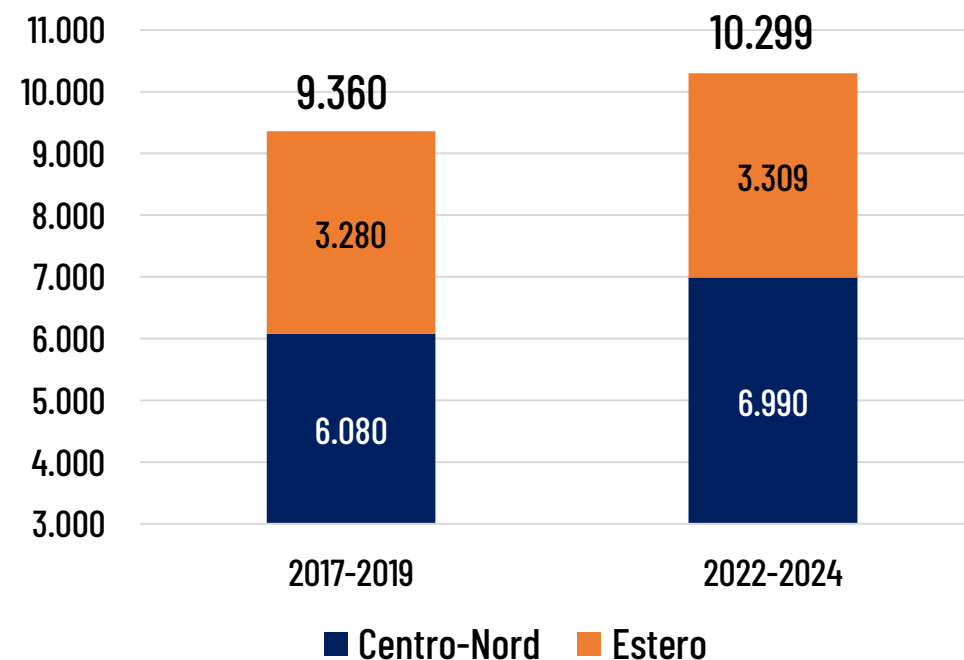


Il diritto a restare

➡ Tasso di occupazione 25-34 anni, totale



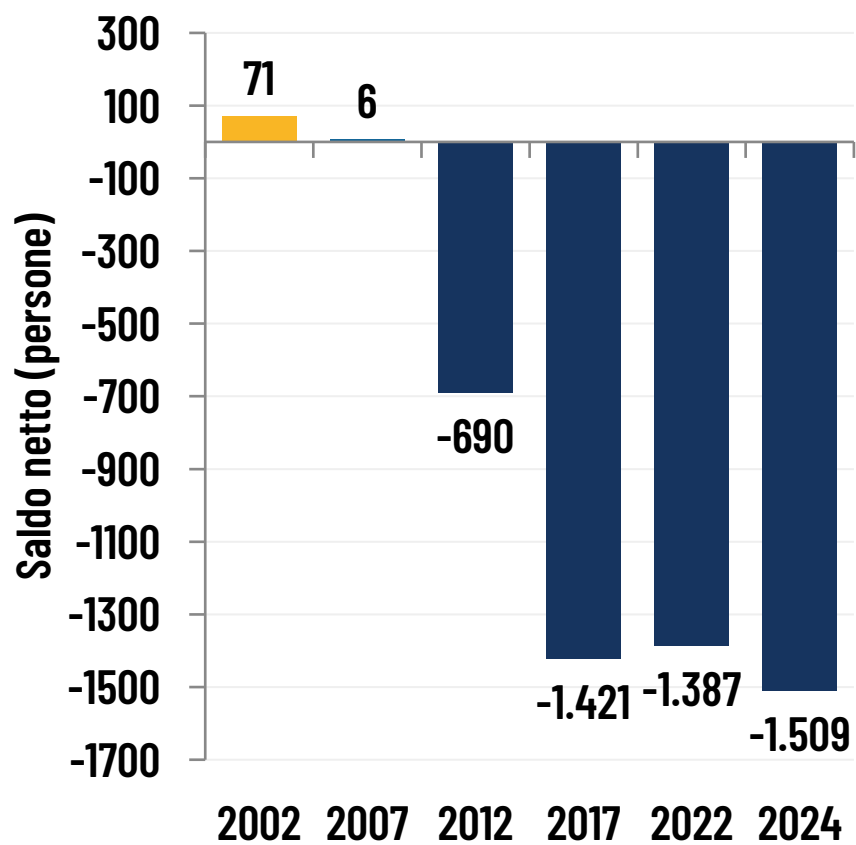
➡ Giovani (25-34 anni) abruzzesi emigrati verso Centro-Nord e verso estero



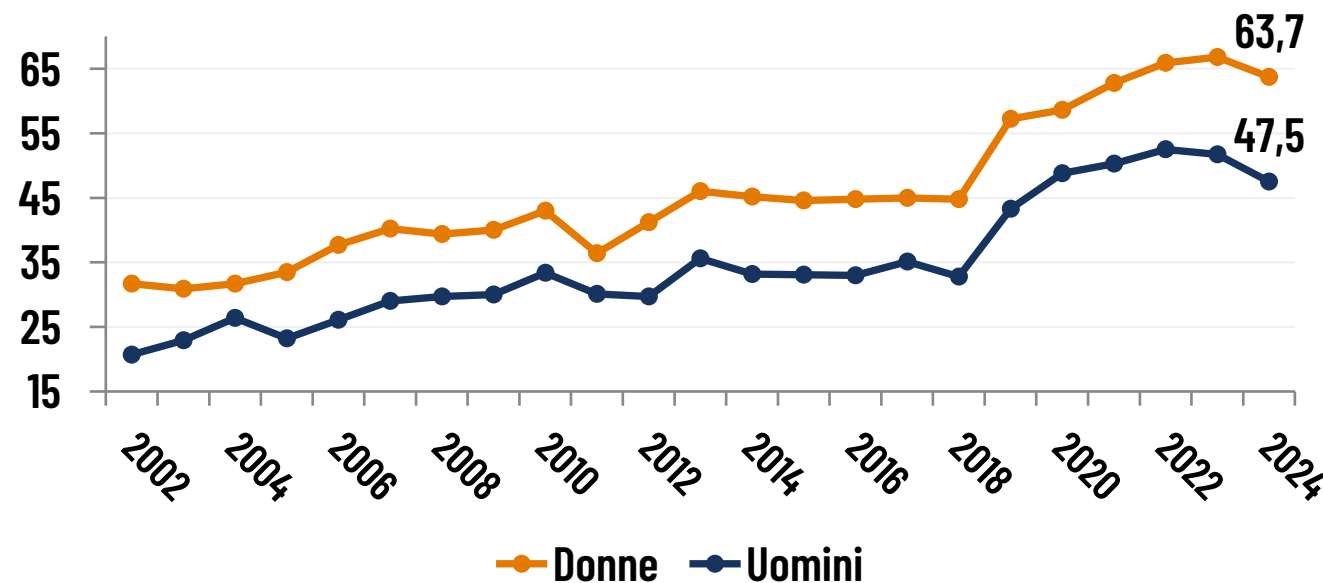
Anche nella crescita occupazionale, il deflusso dei giovani non si arresta

Ogni anno, al netto dei rientri, l'Abruzzo perde oltre 1500 giovani, oltre la metà laureati

Saldo netto (interno + estero) dei giovani



Incidenza % laureati su giovani migranti abruzzesi (25-34 anni)

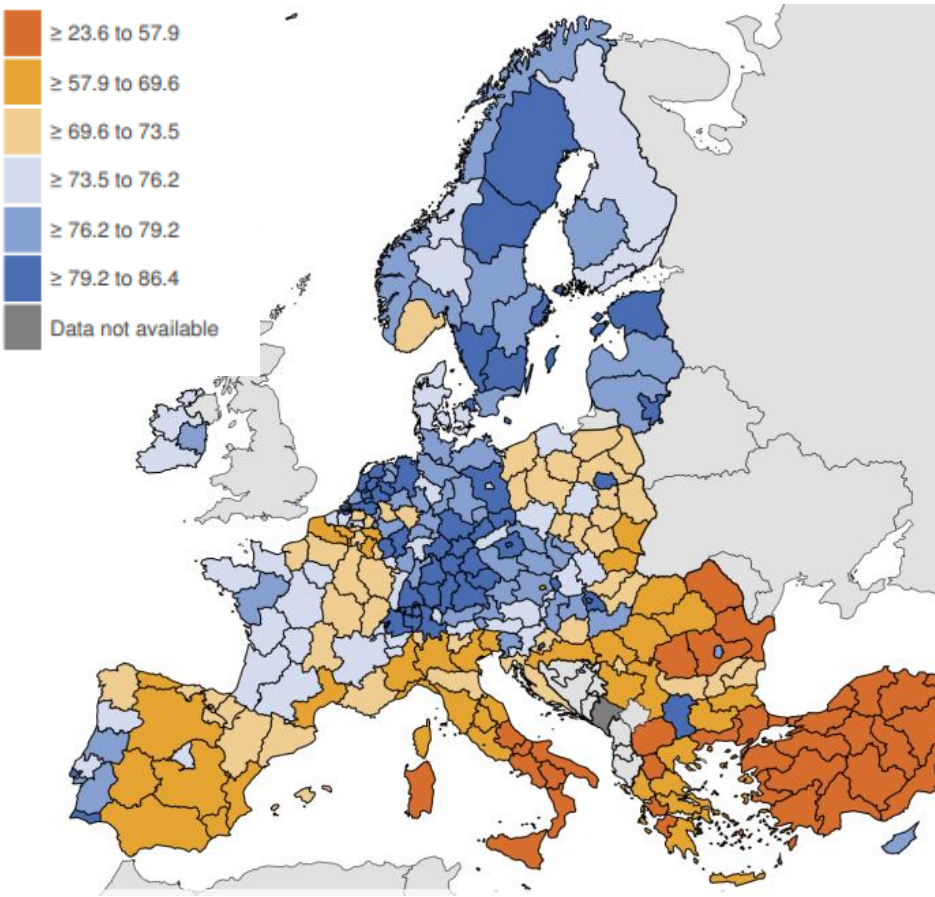


La migrazione giovanile sempre più selettiva, soprattutto per le donne

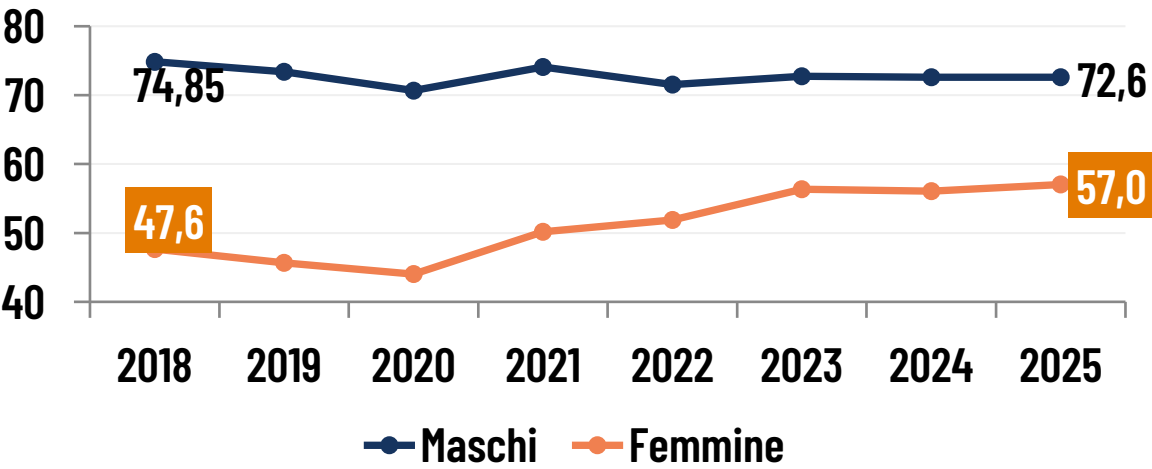
La questione femminile: Abruzzo sotto la media nazionale e europea per i tassi di occupazione femminile (>58%)

La questione femminile: oltre le migrazioni, l'Abruzzo «torna» Mezzogiorno anche sugli indicatori di genere nel mercato del lavoro

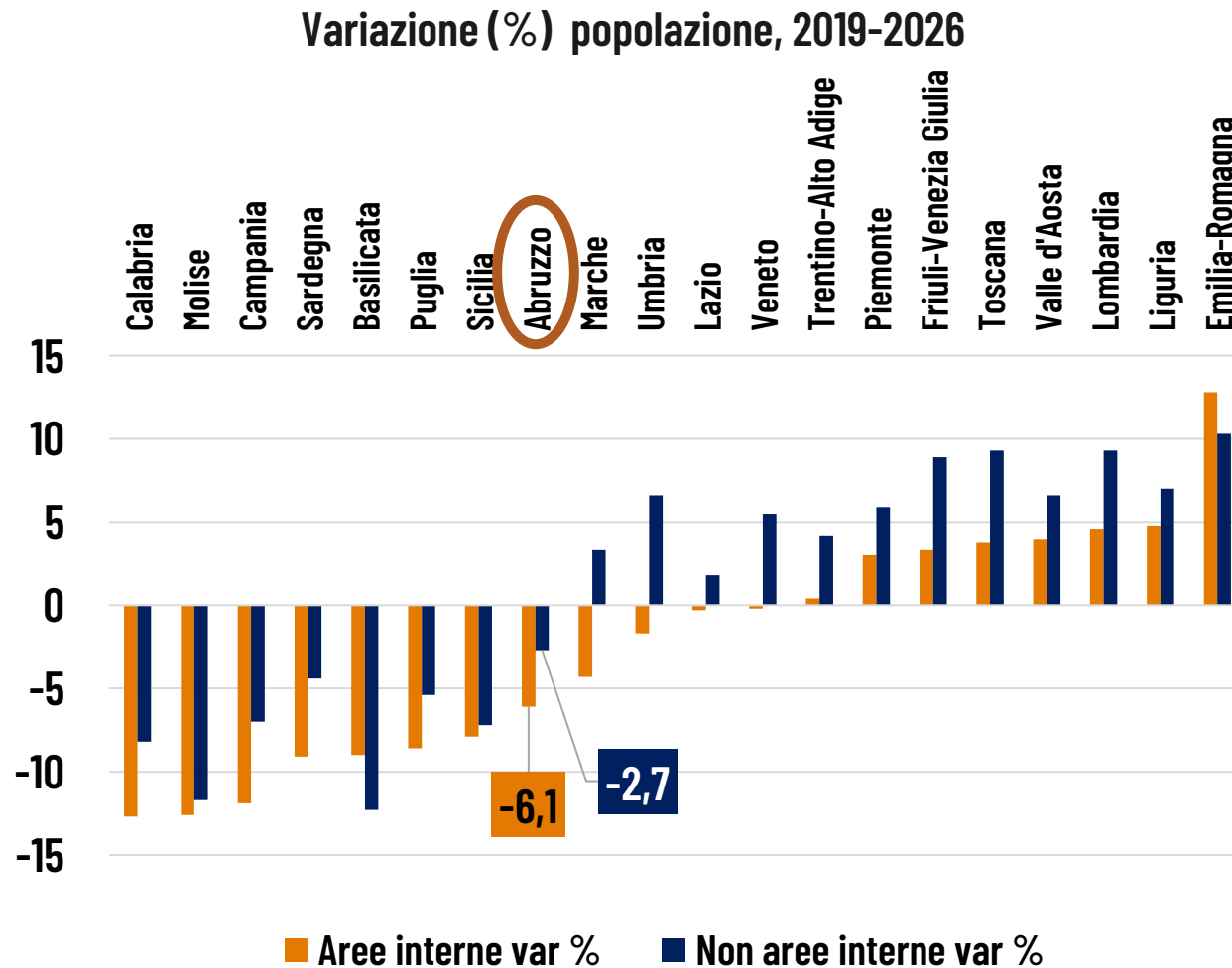
Tasso di occupazione femminile 20-64 anni per regione. Anno 2025



Divario di genere in Abruzzo (%), Tasso di occupazione 25-34 anni,



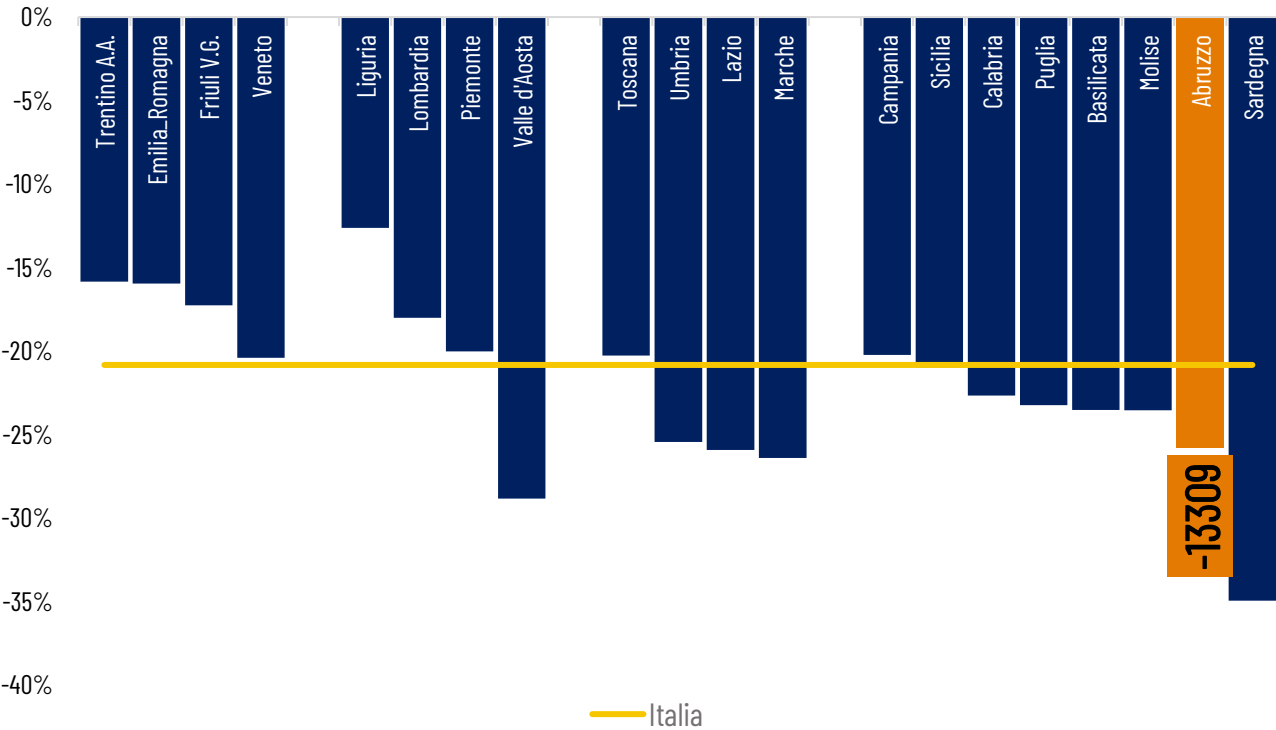
Le migrazioni giovanili, specialmente quelle femminili, amplificano gli effetti avversi della denatalità



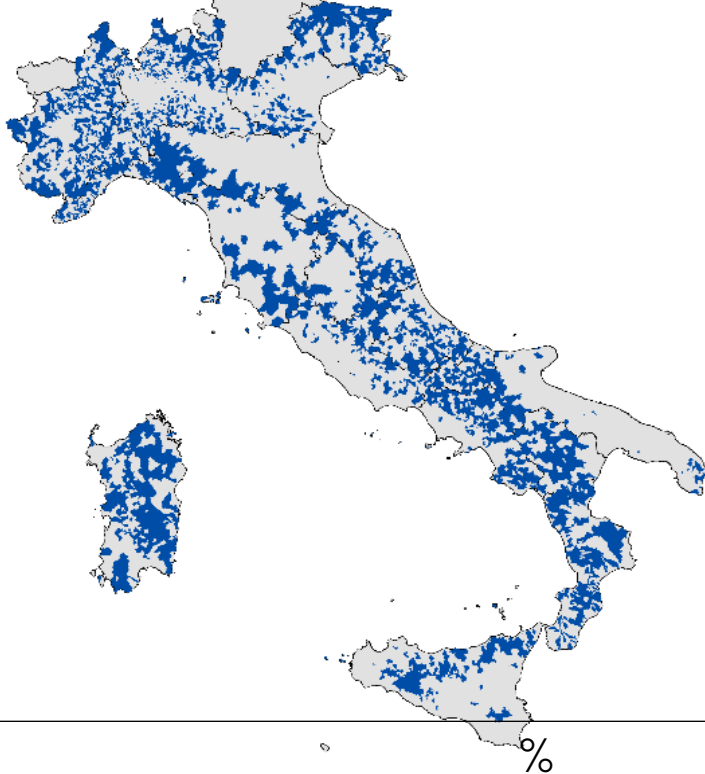
Tra il 2019-2026, l'Abruzzo ha perso oltre 4mila abitanti, di cui il 57% nelle aree interne dove vive circa un terzo degli abitanti

Lo spopolamento e la rarefazione dei servizi essenziali: il 16% dei bambini frequenta una scuola a rischio chiusura

Previsioni al 2035 della popolazione di alunni 6-10 anni
(var. % e assolute sul 2024)



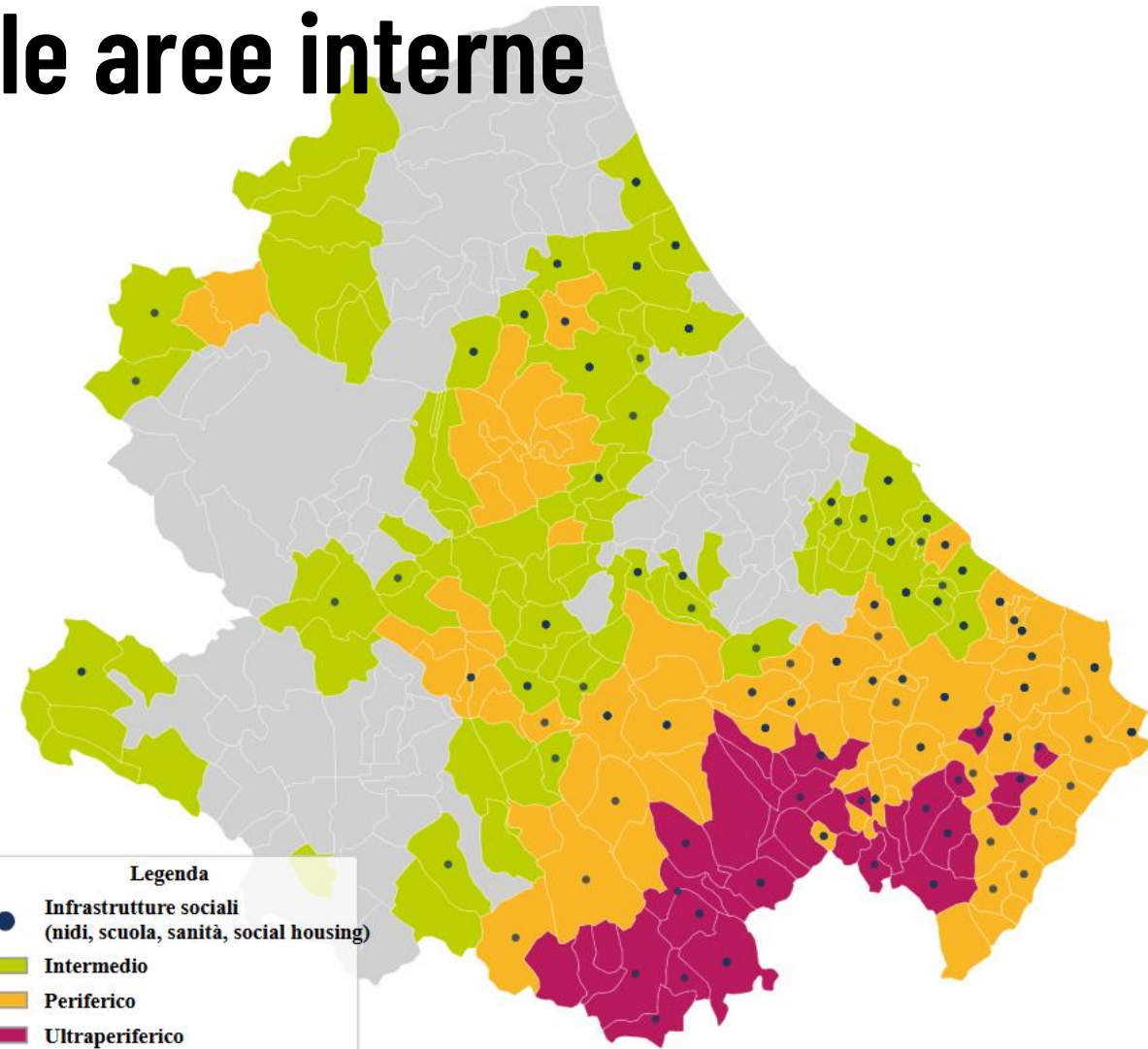
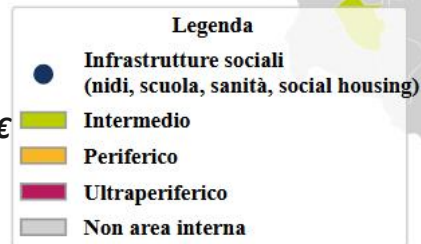
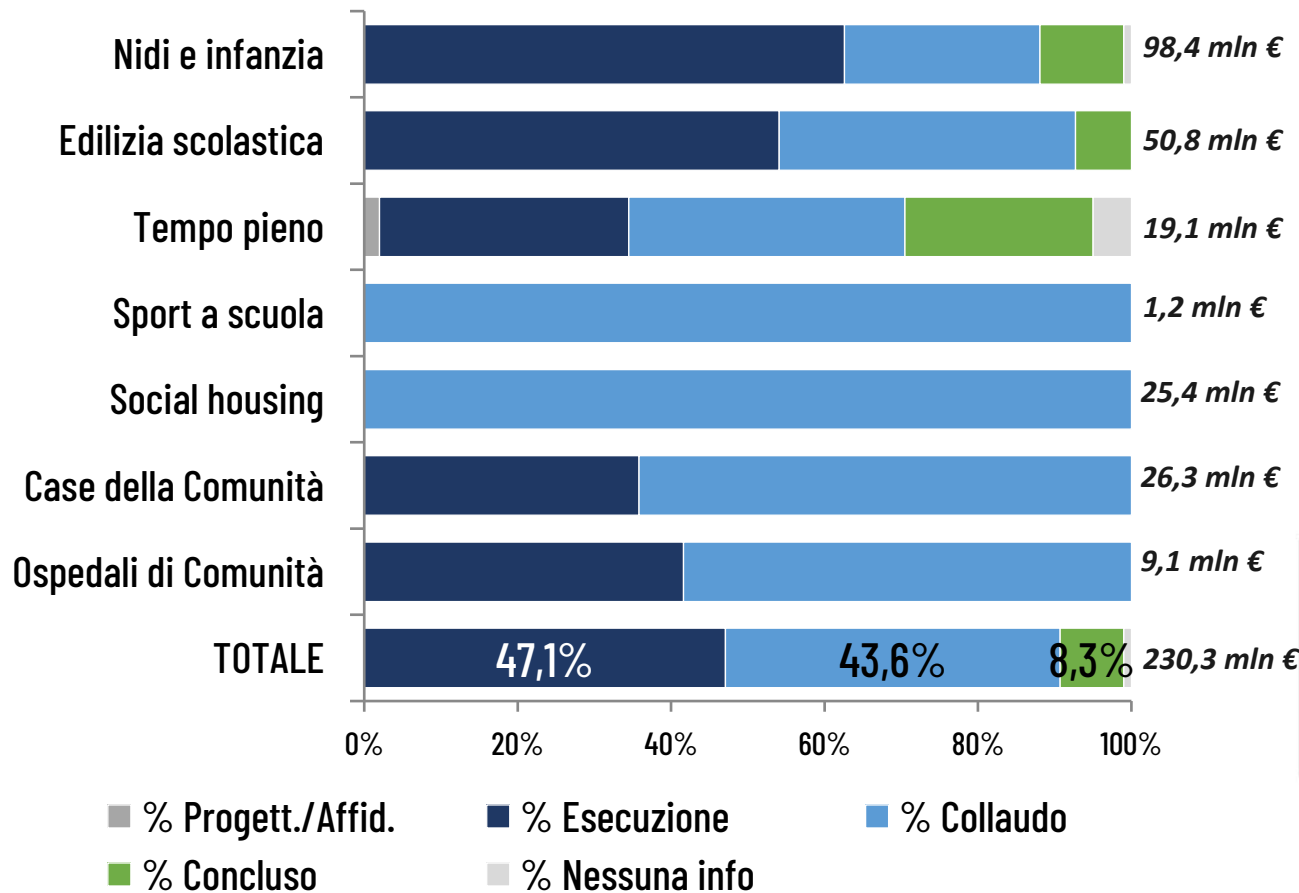
Localizzazione dei comuni con
l'unica scuola a rischio chiusura



	% alunni comuni	
Abruzzo	15,9	60,4
Italia	9,2	48,2

L' «investimento» del Pnrr per le aree interne

Il PNRR ha portato oltre 230 milioni in infrastrutture sociali nelle aree interne abruzzesi, oltre il 40% al collaudo



Superare la tradizionale separazione tra politiche urbane e politiche per le aree interne

POLITICA INTEGRATA CITTA'/PERIFERIE

Valorizzare le relazioni funzionali che connettono territori periferici e centri urbani

PIANIFICAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE

Le città medie e gli enti provinciali possono svolgere una funzione di raccordo tra grandi poli, piccoli comuni e aree interne.

LE SFIDE DELLA NUOVA POLITICA DI COESIONE 2027

Riconoscere alle città – e **non soltanto alle grandi aree metropolitane** – un ruolo più ampio e strutturato nella programmazione e attuazione degli interventi.

La sfida è trasformare i segnali
positivi evidenziati dall'Abruzzo
Rapporto in una **traiettoria stabile**
puntando su 4 leve

**Solo se la mobilità è un'opportunità
e non una necessità, anche restare
diventa una scelta volontaria**



Competitività e coesione per rafforzare il diritto a restare

Il percorso di crescita di questi anni, trainato dal PNRR, lascia in eredità cambiamenti economici, sociali e istituzionali che devono **orientare le politiche pubbliche nei prossimi anni**

Siamo di fronte a un bivio decisivo



Incassare il dividendo politico della crescita senza rischiare, sperando in una nuova stagione di finanza espansiva



Scommettere sulle aree di innovazione economica e sociale garantendo con le risorse disponibili continuità di investimenti e riforme